

Zimbra

m.giovanetti@comune.senigallia.an.it

rettifica testo mozione

Da : annamariabernardini2@libero.it

mar, 04 mag 2021, 12:52

Oggetto : rettifica testo mozione

1 allegato

A : presidente consiglio
<presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it>

Cc : segreteria consiglio
<segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it>

Vi rimetto in allegato il testo corretto della Mozione inviata ieri.

Saluti.

Anna Bernardini

MOZIONE 25 aprile _Consigliere Anna Maria Bernardini _ forza italia.docx
17 KB



COMUNE DI SENIGALLIA
Ente: C_1608 AOO: 00000001
Prot: (A) 2021/0020301 del 05/05/21
Class: 11-3



05 MAG 2021
DETIST
PCC

Protocollo C_i608/00000001 GE/2021/0020301 del 05/05/2021 - Pag. 1 di 6

*Al Signor Presidente del Consiglio
Comunale*

Al Signor Sindaco

**OGGETTO: Mozione circa i fatti accaduti il 25 aprile 2021 – art. 13
Regolamento del Consiglio e delle Commissioni**

Il Consiglio Comunale di Senigallia

DATO ATTO CHE

durante la seduta consiliare del 30 Aprile 2021, in occasione dell'ora dedicata alle interrogazioni e alle interpellanze, alcuni Consiglieri hanno riportato in Aula i fatti accaduti a Senigallia durante la giornata commemorativa e celebrativa del 25 aprile 2021, in cui è apparso in Piazza Roma uno striscione, che recitava: “Maggioranza Olivetti – fascisti misogini negazionisti”, con la chiara ed evidente intenzione di trasformare la manifestazione in una sorta di attacco alla Giunta Olivetti e alla maggioranza consiliare;

gli appellativi apparsi sullo striscione, nella loro accezione più negativa, echeggiano un significato grave, ingiustificato ed offensivo nei confronti del Sindaco e di ciascun Consigliere di maggioranza, vista la ricorrenza celebrativa in atto quel 25 aprile;

la Festa della Liberazione è sempre stata ed è un anniversario importante per la nostra Repubblica e per la nostra democrazia parlamentare finalizzata ad esaltare la libertà ed il rispetto, ma soprattutto i valori dello Stato di diritto e delle libertà fondamentali, che la nostra Costituzione ha sancito con il testo approvato dall'Assemblea costituente il 27 dicembre 1947 ed a cui la nostra Nazione si ispira;

PRESO ATTO

che tutte le forze politiche di sinistra e le associazioni ad esse collegate si sono ritrovate a Senigallia in Piazza Roma il 25 aprile 2021 a manifestare, parrebbe dai resoconti sulla stampa e sui social, contro un'Amministrazione ed una maggioranza democraticamente eletta;

della presenza, in quel giorno, di sigle associative (per esempio, il gruppo Scout) ed istituzionali (per esempio, La Scuola di Pace), che avrebbero dovuto, proprio per le loro finalità statutarie, soprassedere oppure avrebbero dovuto dissociarsi da quei messaggi offensivi apparsi sullo striscione aperto in Piazza Roma a firma dell'Arvoltura;

che alcuna forza politica, associazione o gruppo si sia ancora dissociato da quanto apparso sullo striscione; che nessun Consigliere di opposizione e di minoranza abbia preso le distanze da quegli epiteti offensivi e penalmente rilevabili, che offendono la dignità e il decoro delle Istituzioni, senza alcuna ragione, e che, al contrario, dimostrano come la Festa della Liberazione sia stata utilizzata impropriamente per un mero e vergognoso attacco a chi, con elezioni regolari e democratiche, governa la città di Senigallia;

che nei giorni precedenti alla Festa della Liberazione, oltremodo, su alcuni muri della città, erano apparse altre scritte offensive, dileggianti e marcatamente pericolose, riportando minacce dirette ad alcuni Consiglieri, attualmente in carica (*"Da Ros e Montesi fascisti meglio appesi"* e *"Liverani infame 25 aprile"*); tali scritte, senza alcuna firma dell'autore delle stesse, unitamente a post e commenti dello stesso tenore sui social, rappresentano una modalità non condivisibile di confronto politico e una forma irrispettosa verso le Istituzioni pubbliche;

che il 30 aprile scorso in Aula, nonostante il Sindaco Olivetti abbia chiesto scusa della condotta che alcuni hanno tenuto in ordine a parole o a frasi pronunciate impropriamente, nessuno dei Consiglieri di opposizione e di minoranza, appartenenti a forze politiche di sinistra, abbia chiesto scusa oppure si sia separato dalle condotte e dalle scritte apparse sui muri e sugli striscioni, dimostrando così la più totale ipocrisia politica ed un pregiudizio ingiustificato verso chi ha dimostrato rispetto per la democrazia e la libertà di pensiero;

CONSTATATO

che il clima creatosi in questo periodo risulta davvero incredibile e terribile per quel che attiene il dibattito politico ed istituzionale; che vi è ancora chi continua ad alimentare e ad avvelenare l'albero della democrazia e del confronto perché probabilmente non ha argomenti seri e validi per contrapporsi civilmente all'attività amministrativa ed istituzionale della nuova maggioranza, che governa la città;

che non vi sia niente di democratico e di rispettoso nella condotta dei gruppi consiliari di sinistra e di alcune sigle associative ad essi collegati, alimentando questo clima di pregiudizio e di odio politico nei confronti delle persone e nei confronti di partiti costituzionalmente rappresentati anche in Parlamento;

che anche in passato, più precisamente nel 2015, durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio e per l'elezione del sindaco, il candidato del centrodestra, in un comizio in Piazza Roma, a cui partecipò anche l'On. Matteo Salvini, fu preso di mira dal gruppo dell'Arvultura e dal gruppo di Diritti al Futuro, con un assessore comunale dell'epoca in prima fila, che lanciavano bombe carta e uova, provocando anche il ferimento di una bambina ed impedendo, di fatto, lo svolgimento del regolare ed autorizzato comizio delle liste e dei candidati; l'allora condotta disdicevole, arrogante e poco democratica, apparsa sui social e sui quotidiani, non è dissimile a quella, seppur senza feriti e tafferugli, accaduta il 25 aprile scorso;

che sia inspiegabile, oltretutto inaccettabile, che quel giorno (25 aprile 2021) fossero presenti in piazza alcuni Consiglieri attualmente in carica e La Scuola di Pace, istituzione di diretta emanazione del Consiglio Comunale, i quali fino ad ora non hanno pronunciato una sola parola di condanna nei confronti del contenuto e delle parole scritte sullo striscione presente in Piazza Roma;

che l'Amministrazione comunale, come sempre avvenuto in questa ricorrenza, ha celebrato il 25 aprile con una manifestazione istituzionale inclusiva e per tutta la cittadinanza, laddove invece ha dovuto – perché costretta dalle circostanze – recedere da qualsivoglia iniziativa pubblica

più incisiva, lasciando la piazza ad una contro-manifestazione, che di istituzionale e di celebrativo non ha avuto nulla;

VALUTATO

che la democrazia e la libertà di espressione presuppongono il rispetto di valori, che sono alla base della nostra Carta costituzionale e che debbono appartenere a ciascun individuo e gruppo, e che ognuno ha il dovere di rapportare le proprie opinioni ai fatti e alla realtà, senza mistificare e strumentalizzare eventi e ricorrenze, che hanno tutt'altro significato od essenza; che non sia possibile giustificare qualsivoglia offesa o minaccia perché così facendo si violano le regole fondamentali di una civiltà giuridica;

Il Consiglio Comunale di Senigallia,

preso atto, dato atto, constatato e valutato quanto in premessa,

1.RITIENE che il 25 aprile debba definirsi la Festa della Liberazione dal nazifascismo e dai regimi, che portarono alla guerra l'Italia e l'Europa, condivisa da tutti, senza alcuna strumentalizzazione e mistificazione, che ne possa manipolare il significato e l'essenza di ricorrenza fondamentale della costruzione dello Stato di diritto e delle libertà fondamentali, alla base dei valori fondanti della nostra Costituzione;

2.STIGMATIZZA la condotta di quanti, il 25 aprile 2021, in Piazza Roma, abbiano manifestato e detto parole offensive, denigratorie ed inopportune contro la maggioranza consiliare, la Giunta ed il Sindaco attraverso uno striscione aperto alla mercé di tutti, ma anche attraverso post e commenti sui social, che rasentano e, oltremodo, travalicano, il limite della decenza pubblica e del rispetto delle istituzioni, paventando per gli appellativi utilizzati ipotesi di reato gravissime come la diffamazione;

3.STIGMATIZZA la condotta di quanti, Consiglieri di opposizione e di minoranza, ma anche gruppo Scout e la Scuola di Pace, non abbiano preso alcuna distanza, ovvero non si siano dissociati, da tale dimostrazione di disprezzo nei confronti del Sindaco, della Giunta e della maggioranza consiliare;

4. REPUTA grave che alla manifestazione abbia aderito anche la Scuola di Pace “Vincenzo Bucceletti”, che è un’istituzione, emanazione diretta del Consiglio Comunale, la quale avrebbe dovuto distinguersi, date le sue finalità statutarie, e condannare il contenuto di quello striscione impropriamente presente in piazza contro gli organi di governo della città;

5. IMPEGNA il Sindaco e la Giunta all’adozione di determinati atti affinché il prossimo anno, in occasione del 25 aprile, sia l’Amministrazione comunale, come tra l’altro sempre accaduto, a procedere all’organizzazione della cerimonia istituzionale e ad utilizzare tutti gli spazi necessari per la sua realizzazione, concedendo altri luoghi per iniziative, che non siano quelle ufficiali;

Senigallia, 3 maggio 2021

Anna Maria Bernardini (Forza Italia)

Angelica Brescini (Lega)

Silvia Tomassoni (Fratelli d’Italia)

Alessandra Barucca (La Civica)